

Monfalcone. Antonaz, Pizzolitto e Piredda alla presentazione delle iniziative

Il Cantiere compie 100 anni Dal 1908 la sua storia è quella di tutta la città

MONFALCONE. «Vorrei che Monfalcone il prossimo anno fosse il luogo in cui si viene per vedere qualcosa, ma anche per ascoltare e ragionare su qualcosa. Mi piacerebbe che si parlasse di lavoro, ma non soltanto per denunciare i problemi, bensì per ricordare anche che qui si lavora bene e si producono buone cose». È stato l'assessore alla cultura di Monfalcone, Stefano Piredda, a fare questo auspicio presentando ufficialmente, nella sala del consiglio comunale, il ricco programma per le celebrazioni del centenario del cantiere navale "Vivere di cantiere. Monfalcone 1908-2008".

«Vorremmo che il centenario fosse vissuto dai cittadini come un momento di riflessione non soltanto sul passato, ma soprattutto sul presente di una città, di un territorio che è polo industriale e snodo di vie di comunicazione importantissimo per la regione e per il Paese», ha aggiunto Piredda, evidenziando come al corposo programma di manifestazioni abbia lavorato non solo l'amministrazione comunale, ma tutta una serie di realtà economiche, culturali e sociali.

Al centro della riflessione ci sarà il lavoro, lavoro di impiegati, operai, tecnici e dirigenti. «Siamo convinti che dalle forme che il lavoro ha assunto nel corso di un secolo nel cantiere navale di Panzano e ai margini dello stesso - ha proseguito l'assessore - sia derivato l'aspetto della comunità locale, passando in cento anni per rivolgimenti epocali, fasi di sviluppo impetuoso e momenti di crisi. È una storia di cui essere orgogliosi».

Tra i presenti, anche l'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz, monfalconese,

che ha ricordato a sua volta come la storia di Monfalcone si sia sviluppata attorno al cantiere, divenendo, da villaggio, città famosa in tutto il mondo proprio per le costruzioni navali realizzate nello stabilimento del "quartiere operaio". «Le iniziative di Comune e azienda devono essere integrate, evidenziando come tale successo sia stato raggiunto grazie al lavoro dei dirigenti, ma soprattutto grazie a quello degli operai, di chi arrivava in bicicletta magari da Portogruaro. Ora nel cantiere ci sono decine di nazionalità diverse: Monfalcone - ha detto Antonaz - ha dato intelligenza, fantasia e lavoro e ha ricevuto in cambio cosmopolitismo e apertura mentale. Questo centenario deve essere ricordato per tutto quello che è».

Curioso di vedere quanto intende realizzare l'azienda e di poterlo integrare a quanto organizzato dalla città si è detto il sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ha rilanciato anche l'idea di volersvolgere il convegno nazionale dell'Anci a bordo di una nave realizzata a Monfalcone.

Un saluto è stato portato anche dalla vice-presidente e assessore alla cultura provinciale, Roberta Demartin.

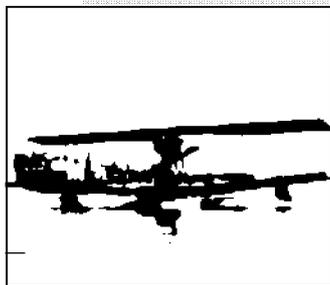
Le celebrazioni del centenario, organizzato da un comitato promotore a cui hanno partecipato Comune, Regione, Provincia, Fondazione Carigo, Fincantieri, Consorzio culturale del Monfalconese, Csim, Camera di commercio, Assindustria, Coni, hanno avuto il patrocinio della Provincia e della Regione e sono stati richiesti l'alto patronato del presidente della Repubblica, il patrocinio della Presidenza del consiglio dei ministri e dei ministeri dei beni culturali e dell'economia.

Tra i finanziamenti, da ricordare i 70 mila euro della Fondazione Carigo (altre risorse saranno messe a disposizione nel 2008) e 15 mila della Regione. Da ricordare che il logo delle celebrazioni, due prue di nave e un'onda stilizzate, è stato ideato da Roberto Duse e che verrà realizzato anche un sito web.

Cristina Visintini

IL PROGRAMMA

La prima mostra sarà inaugurata venerdì alla galleria Antiche mura



MONFALCONE. Il programma delle celebrazioni del centenario del cantiere navale (il 3 aprile 1908 si tiene il Congresso istitutivo della Spa Cantiere navale triestino, che di fatto ha aperto l'attività produttiva del sito di Panzano) prevede varie iniziative: esposizioni, convegni, attività didattiche per le scuole, incontri, conferenze, attività di ricerca e studio, appunta-

menti a cura delle associazioni.

Il primo appuntamento, a cura del Ccm, sarà inaugurato venerdì alle Antiche mura alle 17: è la mostra "Oceanic: la nave del futuro", che illustra il lungo iter costruttivo della nave, dalle prime lamiere disposte sui piazzali del cantiere fino al varo attraverso le preziose immagini provenienti da fondi Egone Missio, fototeca del Ccm, archivio Fincantieri dello stabilimento monfalconese. Ed è stato il rappresentante di Fincantieri, Roberto Martinenza, a spiegare che l'azienda intende organizzare una grande mostra su una superficie di oltre 1.200 metri quadrati. «Stiamo ricavando lo spazio in un magazzino dello stabilimento - ha spiegato -. La mostra percorrerà la storia del cantiere, sia dal punto di vista della produzione navale, sia aeronautica (nella foto, il decolo di un Cant 7 nella baia di Panzano) e cercheremo di fare tesoro del contributo degli anziani che potranno raccontare la loro storia e la loro esperienza. Sarà inaugurata a marzo-aprile e proseguirà per tutta l'estate».

In programma anche la possibilità di organizzare un percorso di visita dello stabilimento per vedere come si svolge oggi il lavoro. Per marzo è prevista anche la cerimonia di consegna della Ventura, nave in allestimento alle banchine del cantiere e a cui saranno invitate le autorità di Stato. Tra le manifestazioni organizzate in città e che si svolgeranno nel corso di tutto l'anno, da ricordare l'esposizione delle dodici tele di Vito Timmel che decoravano il teatro di Panzano, progettato dall'ingegner Dante Fornasir, e che, ora restaurate e riportate al loro originale splendore, saranno esposte dal 3 aprile al 15 giugno nella galleria d'arte contemporanea; ma anche la mostra dedicata a "I Cosulich", imprenditori fondatori del cantiere, aperta dal 4 aprile al 1° maggio alle Antiche mura.

Tre i convegni che si occuperanno di ricerca e innovazione nel settore della cantieristica navale, del futuro della cantieristica e del museo a questa dedicata. (c.v.)